

PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
a.s. 2016/2017

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria "W. Spallanzani"
Via Brandolino n. 11/13 Rimini

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Difficoltà scolastiche non riconducibili a nessun disturbo	6
➤ Disturbo specifico della comprensione del testo	1
Totali	45
% su popolazione scolastica	15 %
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	38
N° di PATTI scuola – famiglia*	1

*Il PATTO scuola – famiglia viene stilato quando la diagnosi (esclusa la diagnosi relativa all'Handicap), consegnata alla scuola dalla famiglia, viene protocollata dalla segreteria ma:

- i genitori non acconsentono che venga adottata al momento nessuna forma di personalizzazione della didattica
- i genitori e i docenti concordano sul fatto di non adottare al momento nessuna forma di personalizzazione della didattica
- i genitori e i docenti non ritengono necessario adottare al momento nessuna forma di personalizzazione, a parte piccoli accorgimenti.

** Per quanto riguarda due alunni è stato stilato PDP sebbene in attesa di aggiornamento diagnosi.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (educatori)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: Assistenza tecnica ai progetti	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione*	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	

*Si fa riferimento all'associazione "Sostieni il Sostegno":

"Sostieni il Sostegno" è un'associazione che opera localmente nel settore dell'educazione. Collabora con la fondazione "Karis Foundation" che gestisce scuole paritarie d'ispirazione cristiana, dalle materne alle superiori, nella provincia di Rimini, allo scopo di garantire alle famiglie una effettiva libertà nella scelta della scuola più adeguata all'educazione dei figli. Sostieni il Sostegno scaturisce dall'iniziativa di alcuni genitori di ragazzi disabili che frequentano queste scuole. Allo scopo di fornire un aiuto economico alle famiglie che non possano sostenerne l'intero o anche parziale peso economico, "Sostieni il Sostegno" ha creato un'attività di raccolta fondi diretta (donazioni) e indiretta realizzando, attraverso la disponibilità di volontari, lavori manuali artigianali, il cui ricavo della vendita va ad alimentare i fondi scolastici (FKF) per le finalità sopra descritte.

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella nostra scuola opera da anni il **Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLHI)**, nominato dal Dirigente Scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione dei ragazzi portatori di Handicap (dirigente scolastico o suo delegato, alcuni insegnanti curricolari, la referente BES/insegnante di sostegno, rappresentanti dei genitori, operatori ASL).

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 prot. n. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro per l'Handicap d'Istituto (**GLHI**) alle problematiche relative a tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e trasformazione dello stesso in Gruppo di Lavoro per l'inclusione (**GLI**) al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- Promuovere la cultura dell'inclusione
- Elaborare, aggiornare e verificare il progetto d'Istituto sull'integrazione dei portatori di Handicap
- Proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse
- Avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e della Dirigenza che conoscono i casi individuali
- Promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori e del territorio
- Collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie
- Proporre al Dirigente Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.

Il **GLI** si riunirà in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) 2 volte l'anno approssimativamente nei mesi di settembre (assegnazione delle risorse), e febbraio/marzo (pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse).

Le sole **componenti docente ed educativa** si riuniranno invece più volte l'anno ("incontri per area") per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e bisogni d'inclusione: definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione dei laboratori, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, redazione di bozza di documentazione per USP ed Enti locali.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

- Consiglio di classe
- Docente Referente del GLI.
- Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

A tale scopo il docente referente per l'inclusione avrà anche i compiti:

- stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- curare i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, segnalando alla Dirigenza e alla Dirigenza Amministrativa eventuali problemi ma soprattutto coinvolgere e promuoverne l'utilizzo a tutti i livelli;
- raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e promuoverne un concreto utilizzo e favorire così una mentalità d'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il GLI avrà il compito di elaborare **una Strategia operativa e di valutazione**, da monitorare costantemente in modo da apportare interventi correttivi, articolata nelle seguenti fasi :

1. Attivare una Procedura per l'orientamento degli studenti in fase di preiscrizione e per predisposizione dell'accoglienza.
2. Costruzione di **Protocolli d'Inclusione** e Costruzione del progetto individualizzato,
3. Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PEP (Piano Educativo Personalizzato).
4. Predisposizione di schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenze in uscita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Protocollo d'Inclusione (fasi):

- Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Docente referente, insegnanti di classe e/o di sostegno, da effettuare all'inizio dell'anno scolastico).
- Elaborazione del Piano Personalizzato: pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale equipe medica, famiglia, Dirigente Scolastico (o suo delegato). Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente all'inizio dell'anno scolastico e saranno così articolati:

- Incontro insegnanti di classe, Dirigente (o suo delegato) e docente referente (due volte l'anno e al bisogno).

- L'incontro con l'equipe medica è concordato e fissato dal docente di sostegno (per gli alunni portatori di Handicap) o dal docente referente. I docenti daranno indicazioni in tal senso alla famiglia. L'incontro si svolgerà alla presenza di almeno due docenti che redigeranno opportuno verbale. I docenti del Consiglio di Classe, coadiuvati dal docente referente, dal docente di sostegno per gli alunni disabili, redigeranno il PDP o il PEI che sarà consegnato in Presidenza e alla famiglia entro il mese di novembre dai docenti di classe.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico: Incontro insegnanti di classe, Dirigente (o suo delegato) e docente REFERENTE (circa due volte l'anno e al bisogno). Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PDP o al PEI, agli incontri con l'equipe medica e con la famiglia.

Organizzazione all'esterno della scuola dei diversi tipi di sostegno presenti, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario extra-scolastico
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dalla forme di collaborazione da individuare con i CTS.

Orientamento in uscita

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni e le loro famiglie nel passaggio alla scuola superiore all'individuazione dell'ambiente più idoneo nel quale inserire i ragazzi una volta conclusosi il percorso scolastico delle medie, spiegando la tipologia delle varie scuole secondarie di secondo grado e accompagnando, al bisogno, gli alunni alla visita della scuola da loro prescelta.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE

Si precisa che le scelte didattiche e le metodologie sono personalizzate per ogni singolo alunno, dopo un'attenta osservazione da parte dei docenti.

Nell'allegato n.1 indichiamo le varie possibilità, da declinare nel singolo caso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, GLI d'Istituto, equipe medica, assistente socio - educativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Dirigente Scolastico: Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legati esclusivamente al soggetto disabile; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Insegnanti dell'alunno: Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di classe, compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

(Alcuni docenti sono anche abilitati nel somministrare medicinali relativamente ad alcuni casi specifici.)

GLI: (v. sopra)

Personale non docente: I compiti del personale non docente sono relativi all'assistenza tecnica ai progetti, al monitorare al bisogno e relativamente a certi alunni lo stato di salute, alla somministrazione di medicinali relativamente ad alcuni casi specifici, alla preparazione degli ambienti scolastici a seconda dell'attività.

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e *software* specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.

Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto, tra cui aule corredate di lavagna multimediale, aula di arte, aula di musica, aula creativa, teatro, palestra, aula di tecnologia e informatica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Creare un doposcuola per alunni con difficoltà scolastiche
- Compresenza di docente in assistenza all'interno di classi con molti casi problematici e senza l'ausilio del docente di sostegno
- Potenziare la formazione dei docenti in materia di difficoltà scolastiche e strategie inclusive
- Organizzare corsi di Teatro, Musica, Arte, Pallamano, Lingua straniera.
- Acquisizione di appositi software informatici per sviluppare le abilità richieste
- Potenziare i laboratori informatici
- Acquisizione di nuove LIM e di materiale specifico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni e le loro famiglie nel passaggio alla scuola superiore all'individuazione dell'ambiente più idoneo nel quale inserire i ragazzi una volta conclusosi il percorso scolastico delle medie, spiegando la tipologia delle varie scuole secondarie di secondo grado e accompagnando, al bisogno, gli alunni alla visita della scuola da loro prescelta.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2017

Allegati: n. 1 (relativo allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: risorse, strumenti e metodologie didattiche.)